

ORIZZONTI

*“Sognai, e vidi che la vita è gioia;
 mi destai, e vidi che la vita è servizio.
 Servii, e vidi che nel servire c'è gioia”.*

Rabindranath Tagore, poeta

Veneto

Da Padova l'impegno di ricucire l'Italia

— Anna Donegà, Andrea Frison

La città del Santo sarà "Capitale europea del volontariato" per tutto il 2020. «Un'occasione importante per tutto il Paese» dice Rita Dal Molin del **Csv** di Vicenza.

Il 7, 8 e 9 febbraio Padova sarà il centro propulsore a livello nazionale di dibattiti, confronti e contaminazioni tra mondo non Profit, mondo istituzionale e imprenditoriale con un obiettivo unico: ricucire insieme l'Italia.

Nell'anno da poco iniziato, infatti, Padova sarà riconosciuta come "Capitale europea del volontariato", «un'opportunità non solo per la città del Santo ma per tutto il Veneto e per tutto il Paese che ci permetterà di parlare di volontariato a 360 gradi», spiega Rita Dal Molin, direttore del Centro servizi per il volontariato di Vicenza che in questi giorni ha rinnovato la carica del presidente eleggendo Mario Palano, dell'Associazione nazionale Carabinieri di Asiago.

Dare visibilità al mondo del volontariato significa, prosegue Rita Dal Molin, «parlare di tutti coloro che si occupano degli altri e quindi focalizzare i problemi e le necessità del territorio, ma anche fare emergere i valori che spingono cittadini e organizzazioni ad impegnarsi per gli altri». Un tema, questo, che va a toccare un problema di fondo del volontariato di oggi: il ricambio generazionale. Un recente rapporto del **Csv** padovano segnala che solo il 17% dei soci delle associazioni di promozione sociale e di volontariato ha meno di 46 anni. «Come coinvolge-



“

Il 7, l'8 e il 9 febbraio sono in programma dibattiti, tavole rotonde, concerti e incontri. All'inaugurazione della tre giorni parteciperà il Presidente della Repubblica Mattarella.

re nuovi volontari è una domanda che ci interroga da anni - riflette Rita Dal Molin - Questo ci invita a parlare il linguaggio dei giovani e a guardare la realtà con occhi nuovi».

In Provincia di Vicenza esistono 397 organizzazioni di volontariato (ods) e 214 associazioni di promozione sociale, più numerose altre forme di associazioni per un totale di circa 50mila volontari. Molti di loro saranno presenti a Padova, in questa fine settimana. La cerimonia di apertura dell'anno da capitale Europea del volontariato si terrà venerdì

Un percorso iniziato nel 2017

Tra il 2017 e 2018 Padova è stata lo scenario di un fermento sociale significativo che è sfociato in maniera quasi naturale nella candidatura della città a Capitale europea del volontariato 2020. In occasione delle elezioni amministrative nel 2017 le associazioni del territorio, coordinate dal Csv Padova, avevano avviato una serie di tavoli di confronto sull'idea di città del futuro. Lo sforzo comune è stato quello di individuare criticità e proposte trasversali uscendo dalle logiche particolaristiche. Dal confronto è nato un documento politico pro-

grammatico che esprime e richiede una nuova centralità del mondo associativo nelle nostre città. Il concorso per individuare la Capitale europea del volontariato è indetto dal Cev - Centro europeo del volontariato, per promuovere il volontariato a livello locale dando un riconoscimento ai Comuni che supportano e rafforzano le partnership con i centri di volontariato e con le organizzazioni e che valorizzano i volontari e il loro impatto nella comunità.

Donatella Gasperi



Un "Inno" made in Vicenza.

Sarà il biglietto da visita del volontariato Veneto e a consegnarlo al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella sarà il cantautore vicentino Luca Bassanese. Sua, infatti, è la canzone "È il mondo che cambia (Keep your voice up)", scelta come Canzone europea per il volontariato. «Parlare di volontariato non è semplice - spiega Luca Bassanese - Parlarne attraverso una canzone nemmeno. Perché raccontare ciò che spinge gli esseri umani a creare comunità, ad aprirsi agli altri è qualcosa di intimo e delicato, senza distinzioni, senza barriere anzi, abbattendo i muri del cinismo attraverso l'azione quotidiana. Un impegno che vede ogni anno migliaia di persone in tutta Europa far parte di una grande famiglia, quella del volontariato Europeo». (a.f.r.)

7 alle 9 in fiera, in un padiglione 8 strapieno di volontari da tutta Italia, studenti, giovani in servizio civile e in Erasmus e rappresentanti istituzionali. La **moltitudine colorata accoglierà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in un evento pensato con un crescendo di storie, immagini e musica.** Le testimonianze di volontariato e volontari si alterneranno a momenti di spettacolo con Lella Costa, Lorenzo Baglioni, Luca Bassanese, Tiziana di Masi e Andrea Pennacchi, mentre l'inno d'Italia sarà affidato a un connubio tra l'orchestra giovanile de "I polli(c)ni" e il coro Tre Pini. Terminata la cerimonia, dalle 14 inizieranno gli incontri di elaborazione e confronto in vari luoghi di Padova. Animazione sociale propone un seminario in due giornate suddiviso in gruppi di lavoro tematici attorno alla domanda "Cos'è oggi la solidarietà?". Persone provenienti da ambiti diversi dal terzo settore si metteranno in dialogo, accompagnati da alcuni professionisti come Ivo Lizzola, Mariapia Veladiano, Maurizio Ambrosini e Flaviano Zandonai. Nella sala della



Sergio Mattarella.

fornace Carotta l'Alleanza per la generatività sociale incontrerà i componenti dei sette tavoli di lavoro di Padova capitale europea del volontariato per valorizzare e mettere a sistema i risultati di quattro mesi di coprogettazione. In contemporanea si riunirà il consiglio direttivo di Csvnnet che rappresenta tutti i Centri di servizio per il volontariato italiani e il comitato editoriale di Vita, rivista che da più di vent'anni racconta il terzo settore.

Sabato 8 febbraio il dono sarà oggetto di due interessanti appuntamenti. Avis nazionale propone un incontro sul legame tra etica, inclusione e accoglienza al quale parteciperanno tra gli altri Stanislao Di Piazza, sottosegretario per il lavoro e le politiche sociali, e Pietro Bartolo, deputato del Parlamento europeo. Fondazione Zancan invece affronterà il concetto del dono verso una revisione della carta dei valori del volontariato, grazie a interventi di docenti dell'Università Marina Santi e Filippo Pizzolato - e della Facoltà teologica del Triveneto Enrico Riparelli e don Antonio Scattolini. Al tema dell'agricoltura sociale e del

volontariato è dedicato il convegno dell'associazione nazionale di agricoltura sociale.

Un incontro molto atteso è quello proposto dal Forum del terzo settore che alle 9.30 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo propone un confronto sull'autonomia regionale, con le implicazioni per il terzo settore. Ne discuteranno il ministro per gli Affari regionali e le autonomie Francesco Boccia con l'assessore regionale ai servizi sociali Manuela Lanzarin, la portavoce del Forum Claudia Fiaschi, il costituzionalista Mario Bertolissi e il presidente di Anci Veneto Mario Conte. Alle 10.30 nell'aula Magna del Bo Medici con l'Africa Cuamm inizierà i festeggiamenti per i 70 anni dalla fondazione con l'incontro "Africa-Italia l'abbraccio che cura". Il pomeriggio di sabato sarà "giovanone" con il grande evento dell'azione cattolica in fiera con oltre 3 mila giovanissimi. Domenica 9 febbraio i festeggiamenti si chiuderanno con la possibilità di visitare la mostra "Incontro e abbraccio nella scultura del Novecento da Rodin a Mitrojan" e con lo spettacolo teatrale Acalpulco in scena alle 21 al Barco Teatro in via Orto Botanico, sull'invecchiamento e le relazioni sociali.

➔ Approfondimenti su [www.avis.it](#)